

Codice A1704A

D.D. 20 dicembre 2016, n. 1260

D.Lgs. 102/2004 art. 5, comma 6 e L.R. 17/99 e s.m.i. - - Eventi meteorologici verificatisi il 2 - 5/9/2012 - Intervento: ripristino della scogliera sulla Stura di Demonte a difesa del Canale Ronchi Miglia e della presa di derivazione in loc. Madonna della Riva in comune di Cuneo - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 116.172,77 - Posizione Pratica: 020912

Premesso che il DPR 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

vista la legge regionale n. 17 dell'8 luglio 1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 6, comma 2, lett. l), che riserva alla Regione l'esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l'irrigazione e la bonifica;

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n° 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*" che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. n. 990 del 21/01/2013 con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Cuneo nel periodo tra il 2 ed il 5 settembre 2012, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 65-4994 del 28.11/2012;

tenuto conto del decreto ministeriale n. 24.781 del 12/12/2013, relativo al "primo prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2013", con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 637.173,00, di cui è stato disposto l'accredito in data 23/04/2014 come da comunicazione del MIPAF, ed è stata riscossa dalla Tesoreria Regionale in data 30/04/2014, per il finanziamento degli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con i DD.MM. su indicati;

rilevato, a seguito della chiusura di tutte le pratiche finanziabili ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L. 185/92 con i fondi assegnati alla Regione Piemonte con D.M. n.100.942/01, per gli interventi di ristoro ai danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nel 2000, che presso ARPEA, al fondo Avversità Stato, risultano ridestinabili, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 7/2001, € 206.327,00, derivanti dalle somme trasferite all'Organismo Pagatore Regionale, ai sensi della L.R. n. 16/02, con D.D. n. 333 del 28/11/2006, per l'erogazione dei contributi previsti;

considerato che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 71-7662 del 21/05/2014, ha ritenuto opportuno, al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, di procedere al riparto

dei fondi citati per gli interventi previsti all'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 102/2004, limitatamente alle infrastrutture irrigue e alla viabilità di bonifica montana danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatisi dal 2 al 5 settembre 2012, di competenza della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 17/99, in modo da poter garantire il ripristino della totale funzionalità delle infrastrutture, che sono al servizio delle imprese stesse;

tenuto conto che l'importo delle istanze presentate, ai sensi del comma 5, art. 5, D. Lgs. 102/2004, per accedere alle provvidenze del Fondo di Solidarietà Nazionale ammonta ad € 843.500,00 e verificatane l'ammissibilità in relazione all'entità del danno accertata con la delimitazione in argomento;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 462 del 27/05/14 "Approvazione elenco delle infrastrutture danneggiate";

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la Convenzione rep. n. 16271 del 06/07/2011, tra Regione Piemonte e ARPEA, per l'affidamento dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'ARPEA ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

stabilito che con la D.D. n° 510 del 13 agosto 2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata, con l'aggiornamento delle strutture competenti, a seguito della ristrutturazione delle strutture dirigenziali regionali di cui alla D.G.R. n°11-1409 dell'11 maggio 2015;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

vista la domanda di contributo trasmessa dal beneficiario ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., pervenuta il 21/03/13 con prot. 6138/DB1100;

vista la richiesta di documentazione trasmessa da parte del Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura con nota n. 9608 del 30/05/14 con cui si comunica l'ammontare della somma messa a disposizione dal decreto legislativo di cui all'oggetto per un importo di € 134.200,00;

considerato che la documentazione progettuale relativa al ripristino della infrastruttura in oggetto è pervenuta in data 14/07/16 prot. 31479 e che da tale data decorrono i tempi previsti dal procedimento;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria dell'1/12/2016, prot. n.49461 agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura con il quale si attesta la

sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto e il riconoscimento del contributo per € 116.172,77;

preso atto che la realizzazione dell'intervento prevede opere a protezione del Canale Ronchi Miglia;

ritenuto che la presente determinazione dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma del D. lgs. 33/2013;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia*", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Avvocatura" della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

vista la D.G.R. n. 64-700 del 27/09/2010, avente ad oggetto "Legge 241/90, art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione", integrata dalla DGR e dalla DGR n. 14-3031 del 14 marzo 2016., nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento di cui questo verbale illustra la fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

rilevato che il termine per l'espletamento del procedimento è stato rispettato;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visti gli art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/01;
vista la Legge Regionale 11/04/2001 n. 7;
Visto l'art. 11 della L.R. 18/1984;
vista la legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14;

determina

di approvare il progetto per i lavori di ripristino della scogliera sulla Stura di Demonte a difesa del Canale Ronchi Miglia e della presa di derivazione in loc. Madonna della Riva in comune di Cuneo conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del 2-5/9/2012, dell'importo complessivo di € 116.172,77 così suddiviso:

A) Lavori		
A1) Importo lavori	€	88.136,67
A2) Oneri per la sicurezza	€	1.798,71
Totale A)	€	89.935,38
B) Somme a disposizione	€	
B1) Contributo IVA sui lavori	€	19.390,07
B2) Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi	€	6.451,60
B3) Contributo IVA su sicurezza	€	395,72
Totale B)	€	26.237,39
Contributo massimo ammissibile (A+B)	€	116.172,77
IMPORTO D.D	€	134.200,00

e di riconoscere al Consorzio Partecipanza Canale Ronchi Miglia - Corso Nizza 37 - 12100 CUNEO – C.F. 80001530049 per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 116.172,77 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- le spese tecniche potranno essere adeguatamente rendicontate e giustificate attraverso fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente. In particolare, nel caso in cui siano rendicontate spese per il personale interno, tali spese dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 1217 del 13/12/2013 “D.G.R. n. 40-6442 del 30/09/2013 contenuti e modelli della documentazione giustificativa per la quota di spese generali e tecniche effettuate con personale interno e per l'importo forfetario omnicomprensivo” (<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2014/22/siste/00000001.htm>);
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi di competenza acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;

- si dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa e l'atto di incarico del direttore dei lavori a cui seguirà, ove richiesto, il primo mandato di pagamento corrispondente ad una anticipazione pari al 30% del contributo concesso;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alle fatture in copia conforme - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale, e della documentazione fotografica a colori di ogni fase dell'intervento di ripristino e della planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale). Inoltre dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale i seguenti documenti: determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo e le fatture unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell'Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;
- le opere provvisoriale e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della legge regionale n. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 comma 1 e 27 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati.

Beneficiario: Consorzio Partecipanza Canale Ronchi Miglia;

Importo contributo concesso: € 116.172,77;

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Franco Antonio OLIVERO.

Individuazione del beneficiario mediante atto deliberativo della Giunta Regionale ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
dott. Franco Antonio OLIVERO